



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CINISI

Via Sacramento snc, 90045 Cinisi (PA)

C.M. PAIC846007 - C.F. 97163700822 - C.U. UF53BN

  091-8664152  www.istitutocomprensivocinisi.gov.it

 paic846007@istruzione.it paic846007@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

TRIENNIO 2019/2022



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CINISI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4323 del 13/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Cinisi è un comune della provincia di Palermo con una popolazione di circa 12.000 abitanti e un territorio che ha sviluppato negli anni condizioni infrastrutturali, quali le reti autostradale, ferroviaria, metropolitana, ma soprattutto l'aeroporto, che la relazionano con contesti geografici più ampi e rappresentano al contempo forti elementi di interscambio, aprendo questa comunità a confronti con orizzonti culturali globali.

Il contesto geografico è tale da disegnare scorci paesaggistici di notevole qualità, non a caso "raccontati" in film di successo e fonte d'ispirazione del poeta arcadico Giovanni Meli che, abitando a Cinisi, seppe trarne materia per molte delle sue più celebri opere. Esistono, altresì, tracce e reperti che conservano ancora oggi la memoria di antiche civiltà, dai ritrovamenti preistorici, alla presenza prima romana e poi araba nel territorio.

Ma Cinisi è stata anche terra di lotte di mafia e culla dell'antimafia: è il paese di Peppino Impastato, che ha sacrificato la sua giovane vita per l'affermazione della legalità e della giustizia e per promuovere il risveglio delle coscienze attraverso i microfoni di Radio Aut; è una comunità che lotta per riscattarsi dal retaggio di un passato in cui è stata spesso succube, ma che ha in sé energie e forze sane che operano nella quotidianità per affermare il rispetto della legalità e per liberarsi dai pregiudizi e dai condizionamenti della mentalità e della cultura mafiosa. In questo contesto, compito prioritario della scuola è quello di promuovere l'acquisizione di una coscienza civica fondata sul rispetto della legalità e sulla difesa delle norme che regolano la convivenza civile, educando gli alunni alla comprensione e al rifiuto di ogni condizionamento, comportamento o atteggiamento mafioso, operando al contempo nella prevenzione di fenomeni quali bullismo o cyberbullismo.

Da anni il Paese si propone come centro d'interesse culturale e turistico, ospitando alcune fra le manifestazioni più rinomate della Provincia legate alle tradizioni locali: il Carnevale, diventato ormai uno dei più belli e seguiti della Sicilia con la tradizionale sfilata in costume della Scuola e dei carri allegorici; il Natale, del quale si fa memoria con la sacra rappresentazione del Presepe vivente, con il Presepe semovente e la tradizione dell'antica "nenia" e della pasticceria locale; le Sagre legate ai prodotti dell'agricoltura, dell'allevamento e dell'artigianato locali. Anche l'Istituto contribuisce alla crescita del paese ponendosi come centro propulsore di iniziative per lo sviluppo culturale e sociale del territorio, partecipando in modo attivo e collaborativo alle iniziative proposte dall'Amministrazione comunale o dalle Associazioni e dagli Enti che operano nel territorio e costituendo un termine di riferimento per la comunità locale.

Il contesto sociale è eterogeneo e rispecchia la situazione economica del territorio, anche se negli ultimi anni il trasferimento di molte famiglie dalle periferie del capoluogo ha determinato un'inevitabile ridefinizione dell'identità socio-culturale della comunità che vi risiede, alla ricerca di equilibri e di assetti nuovi. L'economia del territorio in passato era basata quasi esclusivamente sul settore primario. Oggi lo sviluppo economico del paese ruota attorno al settore terziario. Resistono ancora, nonostante il periodo di crisi, alcune attività artigianali come la lavorazione del legno, del ferro e dell'alluminio, anche grazie alla definizione di aree artigianali via via previste e realizzate nell'ambito delle programmazioni urbanistiche.

Per quanto riguarda il grado di istruzione della popolazione di Cinisi si rileva che, negli ultimi decenni, la crescita è stata generalizzata ed è stata particolarmente forte per i gradi di istruzione più elevati, diploma e laurea. Il livello culturale dei genitori degli alunni frequentanti il nostro Istituto è complessivamente di medio spessore, con forti aspettative nei confronti dell'offerta formativa della scuola.

Nel territorio è presente un centro sportivo comunale concesso ad associazioni locali, ma risultano carenti le strutture educative parallele, i circoli ricreativi, i parchi e le aree attrezzate, per cui parte del tempo libero è trascorso dai giovani per le vie del paese o all'interno delle mura domestiche.

Anche la scuola tenta di ovviare alle carenze infrastrutturali del territorio con le proprie iniziative e con le proprie strutture, con l'offerta di laboratori extracurricolari, con la collaborazione con privati per l'organizzazione di attività sportive o di formazione, con la concessione dei propri spazi ad associazioni o a gruppi sportivi per la promozione della cultura o dello sport.

Come comunità educante, il nostro Istituto opera in sinergia con le famiglie per lo sviluppo del capitale umano dei nostri alunni, per il recupero del disagio e per l'inclusione scolastica, per la valorizzazione delle eccellenze, per il conseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CINISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC846007
Indirizzo	VIA SACRAMENTO,3 CINISI 90045 CINISI
Telefono	0918664152
Email	PAIC846007@istruzione.it
Pec	paic846007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivocinisi.gov.it

❖ DANILO DOLCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA846014
Indirizzo	VIA UDINE, SNC LOC. CINISI 90045 CINISI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Strada Ciciritto snc - 90045 CINISI PA

❖ PLESSETTO NUOVO EDIFICATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA846025
Indirizzo	VIA SACRAMENTO CINISI CINISI

Edifici

- Piazza Antonio Gramsci SNC - 90045 CINISI PA

❖ **I.C. CINISI - TEN.ANANIA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE846019

Indirizzo

VIA SACRAMENTO LOC. CINISI 90045 CINISI

Edifici

- Via SACRAMENTO SN - 90045 CINISI PA

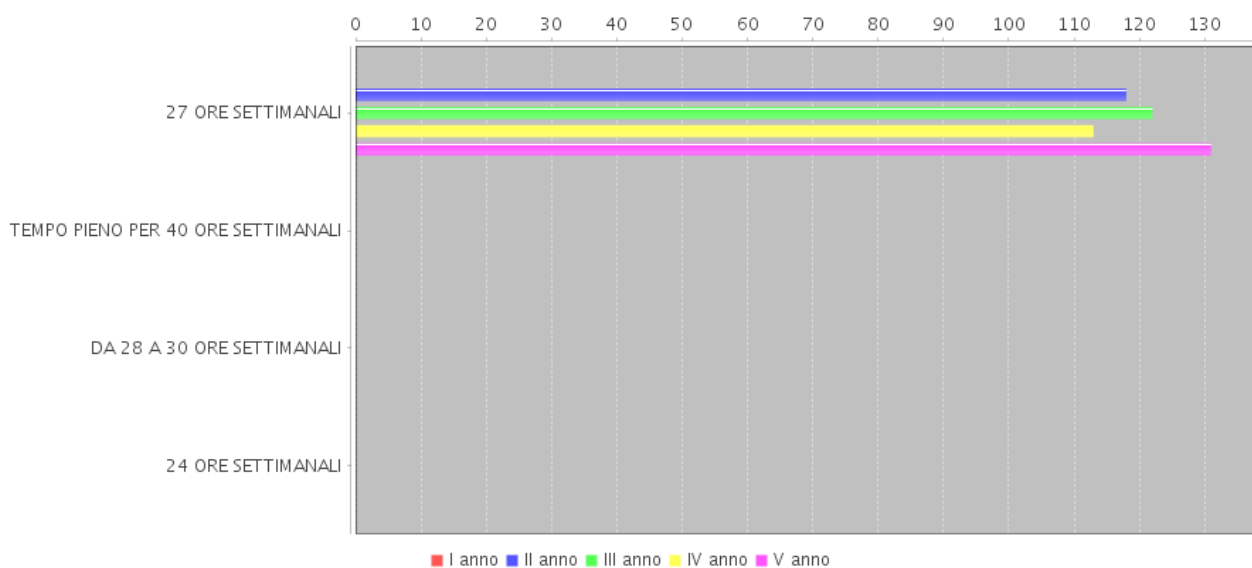
Numero Classi

24

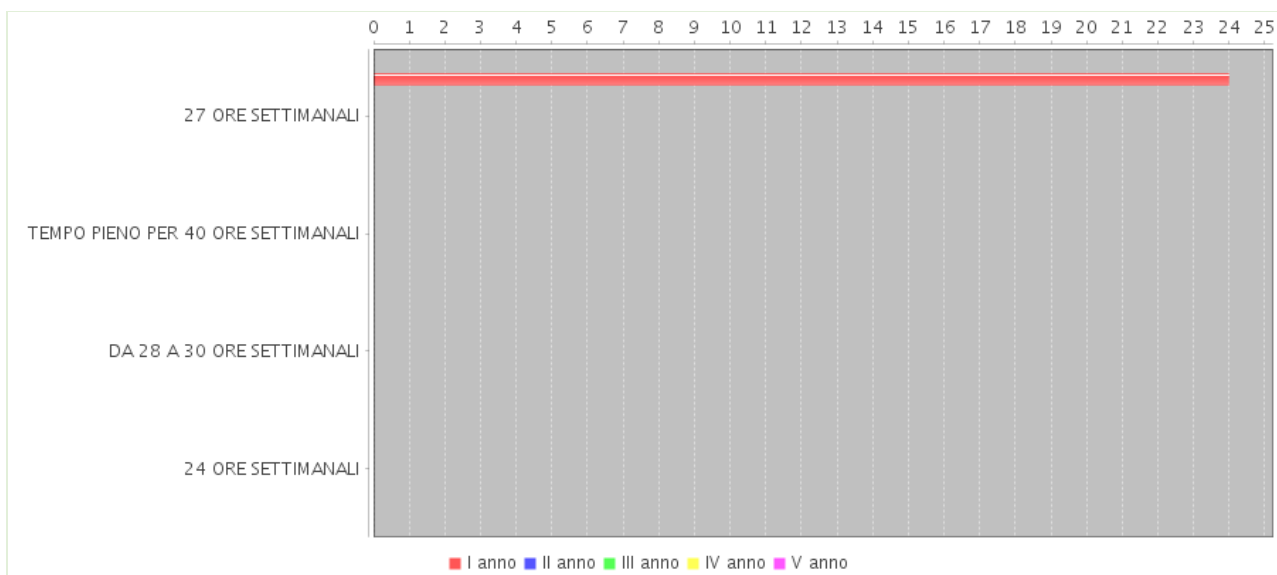
Totale Alunni

484

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

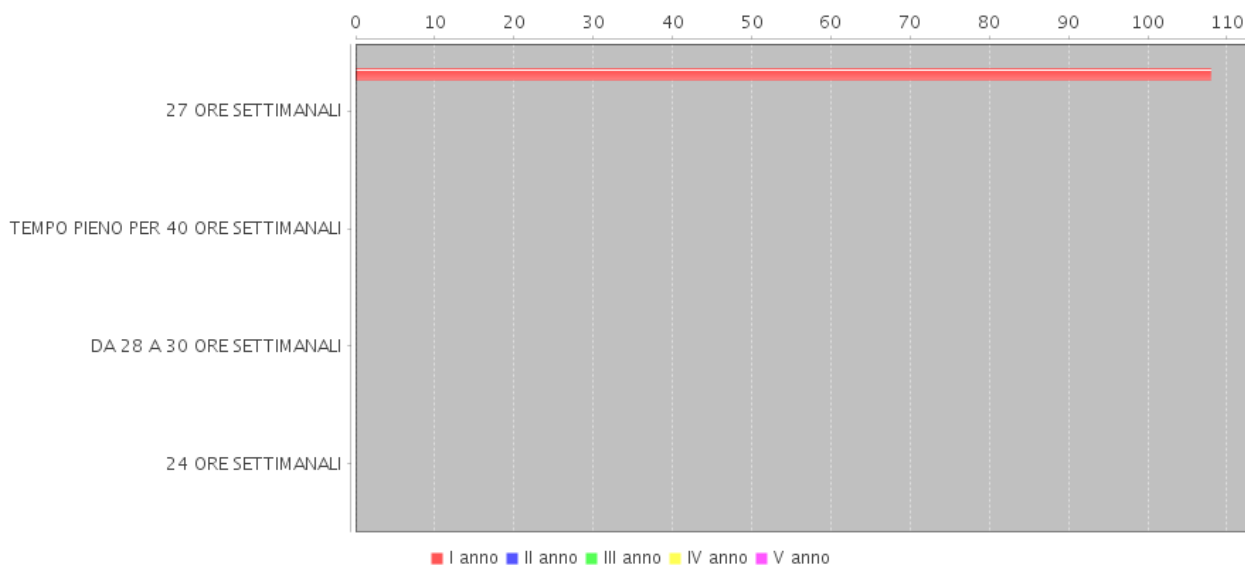


Numero classi per tempo scuola

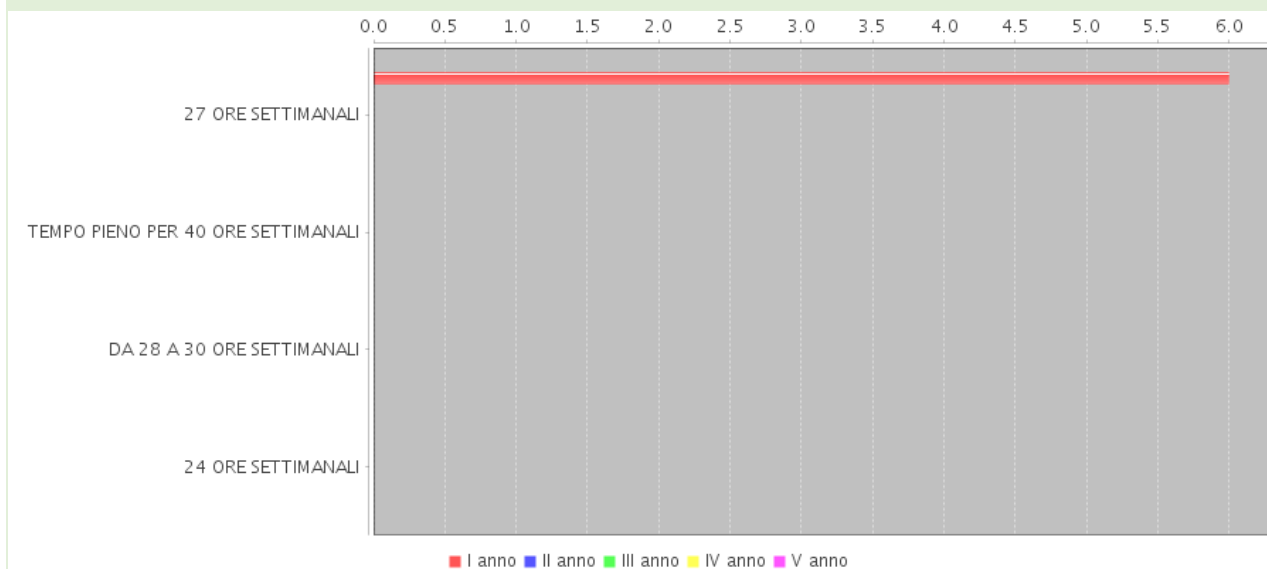


❖ PLESSO GRAMSCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE84602A
Indirizzo	PIAZZA GRAMSCI CINISI 90045 CINISI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Piazza Antonio Gramsci SNC - 90045 CINISI PA
Numero Classi	6
Totale Alunni	108
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ CINISI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM846018

Indirizzo

VIA SACRAMENTO N.3 CINISI 90045 CINISI

Edifici

• Via Sacramento s n c - 90045 CINISI PA

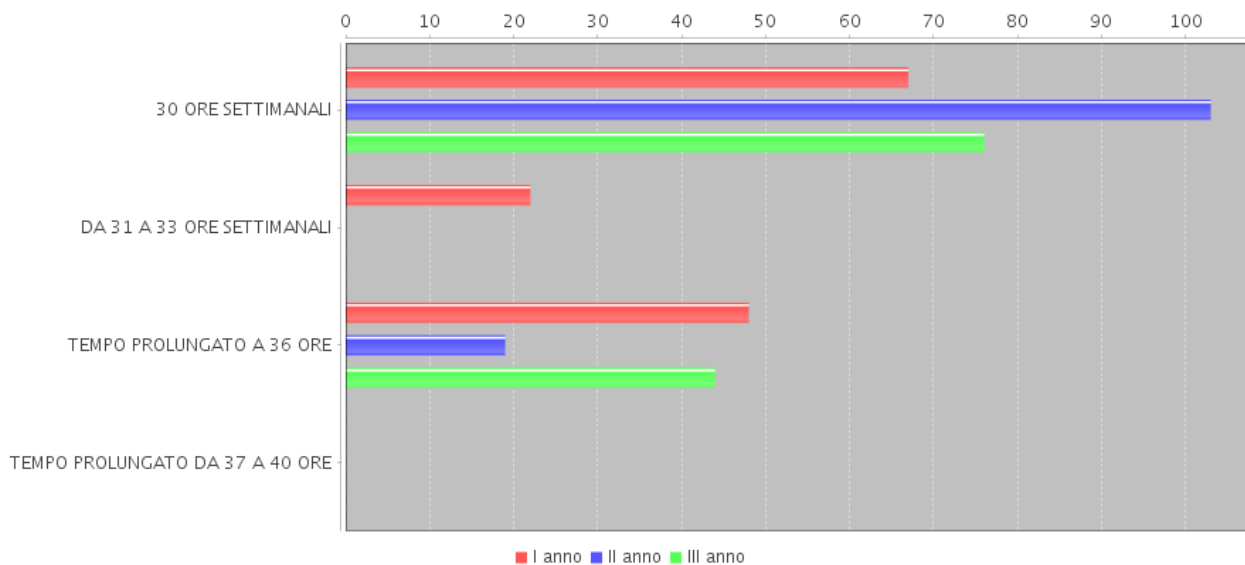
Numero Classi

20

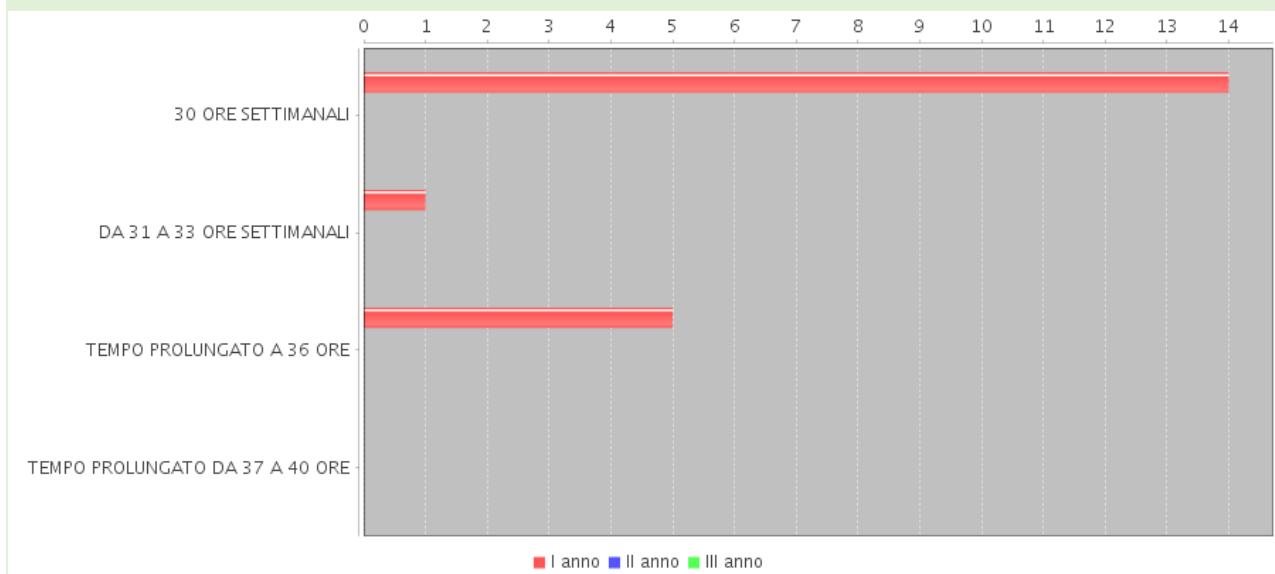
Totale Alunni

379

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Cinisi nasce nell'anno scolastico 2000/2001, a seguito di Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica, e comprende tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado con indirizzo musicale.

I tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo costruiscono, condividono e approvano un piano dell'offerta formativa fondato sulla continuità progettuale e didattica con le seguenti finalità:

- favorire l'accoglienza di tutti con attenzione particolare alla centralità della persona;
- facilitare il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola; fornire un servizio psicopedagogico per l'inclusione degli alunni/e con B.E.S.;
- prevedere una continuità educativa mediante un processo di confronto tra le varie scuole e la progettazione di percorsi di raccordo verticale;
- offrire un servizio di sostegno alla persona finalizzato al benessere dell'alunno;
- incrementare i raccordi con il territorio e le iniziative finalizzate a sviluppare il senso di appartenenza alla Comunità.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	32

multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori

3

Approfondimento

Poiché i PC presenti nei laboratori di informatica sono ormai obsoleti, in quanto acquistati con progetti PON FESR negli anni 2011 e 2012, si ritiene necessario procedere alla progressiva sostituzione degli stessi attingendo a eventuali fondi europei.

Stesse problematiche si riscontrano a carico delle LIM presenti nelle aule dell'Istituto, che necessitano di continue manutenzioni e, in alcuni casi, di essere del tutto sostituite perché non più riparabili.

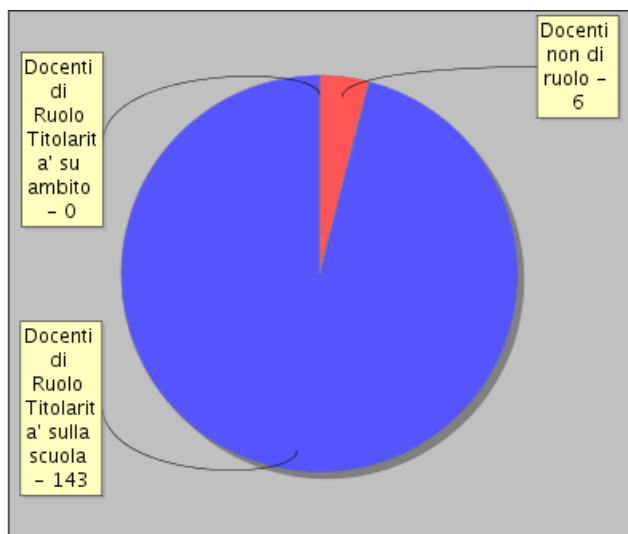
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti **130**
 Personale ATA **25**

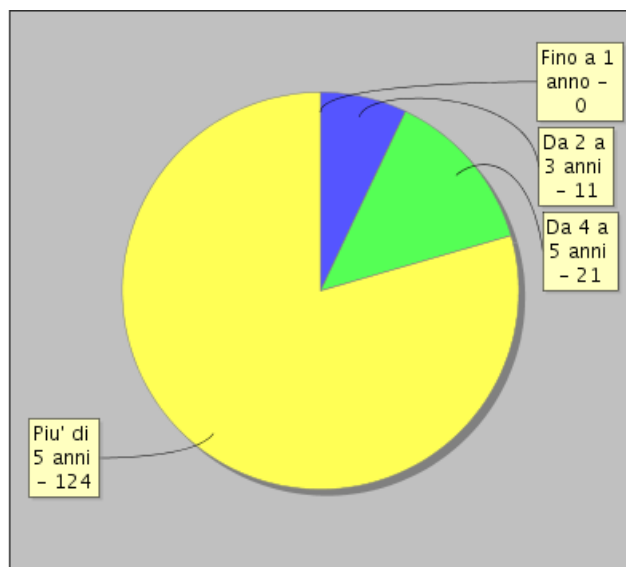
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 6
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 143
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 21
- Piu' di 5 anni - 124

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA MISSION

L'Istituto si propone di garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni, al fine di favorire il massimo sviluppo delle potenzialità individuali e la promozione culturale e umana di ciascuno mediante la personalizzazione dei percorsi.

La Scuola dovrà, pertanto, favorire e agevolare la partecipazione attiva di ciascun alunno a tutti gli ambiti disciplinari del curriculum scolastico, attraverso modalità di mediazione didattica funzionali ai diversi stili cognitivi degli alunni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Incremento degli esiti di eccellenza in uscita a conclusione del primo ciclo.

Traguardi

Aumento della percentuale di alunni che conseguono un punteggio di 9, 10 e 10 con



lode come esito degli esami conclusivi del primo ciclo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le competenze in italiano ed in matematica per gli alunni della scuola primaria.

Traguardi

Incremento della competenze degli studenti in italiano e matematica fino al raggiungimento della % di riferimento (regione, Sud, nazione).

Priorità

Ridurre la percentuale degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado con scarse competenze in matematica ed in italiano.

Traguardi

Riduzione al di sotto del 20% della percentuale degli alunni con valutazione < 6.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Fornire agli alunni gli strumenti per una acquisizione consapevole delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Promozione di manifestazioni e attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di convivenza civile.

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche.

Traguardi

Ridurre il numero dei comportamenti scorretti e delle conseguenti sanzioni disciplinari attraverso una didattica più inclusiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Finalità e compiti della scuola alla luce dei commi 1 - 4 della L. 107/2015

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

- Garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curriculum della scuola, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimenti della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere L.107/2015 cc. 15-16

Il comma 16 art. 1 della Legge 107/2015 recita così: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le



discriminazioni...”.

I valori espressi in questa norma sono indiscutibili, perché di rango costituzionale: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (art. 3 Costituzione).

La finalità del comma 16 è “trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale” (tratto da: “Chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell’art. 1 comma 16 legge 107/2015”, Prot. MIUR AOODPIT N. 1972 del 15 settembre 2015). Uno dei capisaldi della nostra scuola è proprio tutelare la dignità di ognuno attraverso l’inclusività, insegnando i valori civili di cittadinanza e convivenza democratica, che sono alla base della Costituzione Italiana.

Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria

Data l’importanza di un approccio locale e globale insieme all’apprendimento, molta importanza nella nostra scuola viene data alla lingua inglese.

Attualmente quasi tutto il personale docente della scuola primaria ha i titoli ed è quindi in grado di far fronte alle esigenze di copertura dell’insegnamento di inglese in quest’ordine di scuola. Inoltre, tra le priorità indicate per l’organico di potenziamento l’inglese è tra le prime, anche per la realizzazione di percorsi CLIL (“Content and Language Integrated



Learning” già approvati, ossia “apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare”: per esempio, apprendere un’unità didattica di scienze in lingua inglese.

Continuità e Orientamento

La continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

Scopo primario del progetto continuità è di garantire un percorso formativo organico e completo degli alunni, al fine di prevenire i loro disagi nel momento del passaggio da un ordine di scuola a quello superiore.

Per sostenere questi compiti è stata istituita la Commissione continuità e orientamento coordinata dalla FS Area alunni, che è espressione di tutti i plessi di cui si compone l’Istituto e si occupa di:

- elaborare piani d’intervento per promuovere la continuità educativa e didattica;
- elaborare prove finali e d’ingresso in collaborazione tra docenti della scuola Primaria e della scuola Secondaria.

L’Orientamento è una tematica importante nell’ambiente scolastico in quanto tocca la dimensione formativa del Progetto Educativo. Infatti, la scelta di un percorso consapevole, che tiene conto delle competenze e degli interessi personali, facilita l’appartenenza positiva all’ambiente scuola anche attraverso la messa in campo di tutte le risorse individuali che servono per affrontare le difficoltà e mirare ad esiti soddisfacenti.

In particolare, l’Orientamento informativo che si attua nel raccordo tra scuola Secondaria di I grado e scuola Secondaria di II grado ha come obiettivo, attraverso proposte di intervento a sostegno di famiglie e alunni,



la conoscenza di se stessi e dell'ambiente per facilitare una scelta consapevole del proprio futuro.

Valorizzazione del merito

L'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, che è la prima priorità che l'Istituto Comprensivo di Cinisi si è dato, riguarda non soltanto il recupero dei casi critici e il consolidamento di competenze soddisfacenti, ma anche il potenziamento delle eccellenze. In questo senso, l'organico di potenziamento è pensato non soltanto per rafforzare il corpo docente e consentire di far fronte a situazioni critiche, ma anche per sviluppare percorsi per fasce di livello, così da dare opportunità ad ognuno, in base alle sue peculiarità.

Didattica laboratoriale

L'Istituto comprensivo di Cinisi adotta criteri di flessibilità nell'organizzazione didattica dei percorsi di studio ai sensi degli art. 4 e 5 del DPR n. 275/99. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli allievi. La scelta, infatti, intesa come laboratorio, è luogo in cui non solo si acquisiscono e si elaborano saperi, ma anche insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e per sviluppare nuove competenze.

In questa prospettiva l'azione educativa e didattica della scuola si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del far apprendere e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono, di cui sono protagonisti diretti e responsabili, oltre che dei risultati sul piano delle conoscenze, delle procedure, delle competenze e delle relazioni che via via si stabiliscono tra gli allievi stessi e con i loro insegnanti e/o altri interlocutori presenti nell'attività laboratoriale.



Quest'ultima può essere attuata in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola secondaria.

La didattica laboratoriale sembra risultare la modalità più funzionale a dar seguito al successo formativo degli allievi, intendendo il laboratorio non solo come luogo attrezzato per agevolare la pratica didattica, ma soprattutto come modalità di organizzazione di una unità di insegnamento e apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola propone modelli didattici innovativi, volti a valorizzare le diverse intelligenze e potenzialità e a strutturare un curriculum ricco di stimoli e di opportunità per lo sviluppo dell'identità di ciascun alunno nel rispetto dei diversi stili cognitivi.

Per garantire il successo formativo degli alunni, la Scuola ha aggiornato il proprio Curriculum, ha adottato un documento di valutazione coerente con i traguardi formativi previsti per ciascun ordine e si spende continuamente per migliorare gli ambienti di apprendimento in termini di infrastrutture e di risorse materiali e professionali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Rafforzamento di una struttura organizzativa che prevede la valorizzazione delle competenze presenti e l'implementazione di capacità progettuali al fine di creare un modello di scuola orientato alla formazione permanente e al reperimento di risorse e di finanziamenti esterni (PON, Monitor 440, finanziamenti da privati ed Ente locale) per il miglioramento degli ambienti di apprendimento e per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

CONTENUTI E CURRICOLI

Si intende arricchire la didattica curricolare con percorsi progettuali finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali mediante il ricorso a strumenti didattici innovativi, quali compiti di realtà, attività laboratoriali, flipped classroom.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DANILO DOLCI PAAA846014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

PLESSETTO NUOVO EDIFICATO PAAA846025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

I.C. CINISI - TEN.ANANIA PAEE846019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PLESSO GRAMSCI PAEE84602A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CINISI PAMM846018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CINISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Curricolo rappresenta per l'Istituto il traguardo di un percorso progettuale e formativo che è ancora in fieri. Nasce da un forte bisogno di condividere tra i docenti di tre ordini di scuola, ma appartenenti ad uno stesso Istituto Comprensivo, una matrice progettuale comune in cui riconoscersi e da cui attingere per un'azione didattica efficace e contestualizzata. Il concetto di complessità è stato fondamentale nell'individuazione di graduali traguardi di competenza che tenessero in considerazione i bisogni formativi e le reali potenzialità dei nostri alunni, coniugate con le risorse personali e strutturali del nostro Istituto e con le risorse del nostro territorio di Cinisi. I due focus imprescindibili su cui il gruppo ha articolato il proprio lavoro sono stati il concetto di persona che si deve formare per un determinato periodo di tempo in un concreto Istituto scolastico e il concetto di competenza, principio e fine di ogni azione formativa che abbia pretese di efficienza ed efficacia. Le competenze sviluppate nelle singole discipline, ciascuna delle quali apporta un proprio specifico contributo, concorrono poi alla promozione di competenze trasversali che rappresentano il presupposto fondamentale per la piena realizzazione dell'individuo e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

NOME SCUOLA

DANILO DOLCI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si veda Curricolo per la Scuola dell'Infanzia in allegato.

ALLEGATO:

ICCINISI_CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per progetti di integrazione con il territorio:
Carnevale, Natale, manifestazioni di fine anno.

NOME SCUOLA

PLESSETTO NUOVO EDIFICATO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si veda Curricolo per la Scuola dell'Infanzia in allegato.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per progetti di integrazione con il territorio:
Carnevale, Natale, manifestazioni di fine anno.

NOME SCUOLA

I.C. CINISI - TEN.ANANIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si veda in allegato Curricolo per la Scuola Primaria.

ALLEGATO:

ICCINISI_CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per progetti di integrazione con il territorio, quali il Carnevale, le attività natalizie, usi e tradizioni particolari del territorio, le manifestazioni di fine anno; progetti di educazione alla legalità e al rispetto per l'ambiente, di educazione alimentare e alla salute.

NOME SCUOLA

PLESSO GRAMSCI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si veda in allegato Curricolo per la Scuola Primaria.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per progetti di integrazione con il territorio, quali il Carnevale, le attività natalizie, usi e tradizioni particolari del territorio, le manifestazioni di fine anno; progetti di educazione alla legalità e al rispetto per l'ambiente, di educazione alimentare e alla salute.

NOME SCUOLA

CINISI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si veda Curricolo per la Scuola Secondaria in allegato.

ALLEGATO:

ICINISI_CURRICOLO SS I GRADO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per progetti di integrazione con il territorio, quali il Carnevale, le attività natalizie, usi e tradizioni particolari del territorio, le manifestazioni di fine anno; progetti di educazione alla legalità e al rispetto per l'ambiente, di educazione alimentare e alla salute. In particolare, alla Scuola Secondaria di primo grado è dedicato il progetto legalità sviluppato in rete con alcune Associazioni del territorio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PON COMPETENZE DI BASE 1 E 2 PER SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

I LINGUAGGI DELL'INFANZIA: Il progetto si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze chiave degli alunni della scuola dell'infanzia, messe in atto dalla scuola nell'azione didattica quotidiana in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia che prevedono il rispetto delle peculiarità e delle caratteristiche di un territorio, per favorire lo sviluppo di un'identità consapevole e aperta in ciascun alunno, ma anche una particolare attenzione alla persona e, nella fattispecie, agli alunni in difficoltà e ad ogni fragilità. Il nostro Istituto, aderendo all'Avviso MIUR 'Competenze di base', intende integrare la progettualità scolastica con interventi specifici che non sempre si possono programmare e realizzare per carenza di fondi, nonostante l'importanza che essi rivestano per lo sviluppo sano e armonico degli alunni, per la prevenzione del disagio scolastico e in un'ottica di interculturalità. Il progetto si articola in n. 4 moduli, di cui n.2 per lo sviluppo di competenze in lingua

inglese nei bambini di 5 anni di età e n.2 di psicomotricità per alunni di 3 e 4 anni. A scuola per saper fare 2 (PRIMARIA) Il progetto si inserisce nel quadro di azioni promosse dal nostro Istituto finalizzate all'innalzamento delle competenze di base. Le otto competenze chiave, indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale di ciascun alunno, rappresentano il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione. Sono a buon diritto delle metacompetenze, in quanto travalicano le specificità disciplinari per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere nella realtà. Il presente progetto, attraverso il rafforzamento e il consolidamento delle discipline che ad esse fanno capo, vuole contribuire a perseguirle. Esso si compone di n. 9 moduli, di cui n. 6 rivolti alla scuola primaria e n.3 rivolti alla scuola secondaria di primo grado. Nella fattispecie, alla scuola primaria sono destinati i seguenti moduli: n.1 moduli di lingua italiana; n. 2 moduli di lingua inglese; n.1 laboratorio di matematica; n.1 laboratorio di scienze; n. 1 modulo di recupero di carenze di base con il supporto della LIM. Alla scuola secondaria di primo grado sono destinati i seguenti moduli: n.1 modulo di lingua italiana; n.1 laboratorio di matematica; n.1 laboratorio di scienze.

Obiettivi formativi e competenze attese

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA Sviluppare competenze comunicative ed espressive; Potenziare il processo di socializzazione; Approfondire la conoscenza di sé; Esprimere in modo creativo idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione; Favorire i processi di comunicazione/ relazione; Favorire i processi di creatività; Avvicinare il bambino alla conoscenza, se pur iniziale, di una lingua straniera in modo semplice e divertente; Promuovere un atteggiamento di interesse verso realtà culturali diverse; Suscitare nei bambini l'interesse verso un codice linguistico diverso; Favorire la collaborazione e il lavoro in gruppo al fine di utilizzare al massimo le conoscenze e le abilità di ciascuno; Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione. PER LA SCUOLA PRIMARIA - Recuperare e potenziare le abilità riguardanti gli ambiti logico-matematico e linguistico promuovendo l'interesse verso le discipline, ma anche la conoscenza di specifici argomenti; - Potenziare gli spazi destinati a laboratori e ad aule speciali attraverso l'innovazione didattica e tecnologica; - Promuovere una didattica laboratoriale più efficace nei risultati, ottimizzando le risorse umane, strutturali e naturali; - Incrementare la diffusione di metodologie innovative che favoriscano una didattica inclusiva; - Consentire l'acquisizione di un innovativo e proficuo metodo di studio; - Promuovere la curiosità, la creatività e il pensiero divergente; - Stimolare la capacità di comprendere e valorizzare il ruolo del ragionamento matematico e dell'indagine

scientifico in relazione alla comprensione e uso dei dati e alla capacità di rappresentarli; - Potenziare metodi didattici in grado di attivare le energie e le potenzialità di ogni alunno; - Prevenire i disagi tipici dei preadolescenti e il recupero degli svantaggi degli allievi che si trovano in situazioni sociali o culturali limitanti, - Sviluppare relazioni educative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperti interni o esterni individuati con bando pubblico

Classi aperte parallele

Altro

❖ AVVISO 4395 DEL 09/03/2018 - FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO -2

Il presente progetto si pone in continuità con i precedenti PON presentati e in parte realizzati dalla scuola con risultati di gradimento notevoli e si propone di realizzare laboratori, anche all'aperto, volti a prevenire e a contrastare la dispersione scolastica nell'Istituto Comprensivo di Cinisi, utilizzando approcci innovativi ed esperienziali per favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio. L'intento del progetto è quello di far elaborare ai ragazzi un repertorio di valori e di interessi attraverso la acquisizione di consapevolezza sulle potenzialità individuali e sulle opportunità offerte dal contesto territoriale. Gli alunni impareranno divertendosi ad avere rispetto degli altri, a socializzare, a superare le difficoltà, ad esprimersi in maniera creativa senza temere critiche e a non rivolgere critiche ai compagni. Risultato principale atteso è il miglioramento dei livelli di socializzazione e della qualità della relazione tra i giovani coinvolti, spesso provenienti da contesti di disagio. La scuola, inoltre, migliorerà la propria immagine nel territorio, ponendosi come centro propulsore di iniziative che coinvolgono più attori: docenti, alunni, genitori ed Ente locale

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare competenze comunicative ed espressive; - Potenziare il processo di socializzazione; - Prevenire la dispersione promuovendo attività che possano coinvolgere l'alunno rendendolo protagonista di un percorso; - Imparare ad attingere alle proprie potenzialità; - Approfondire le conoscenze culturali, la conoscenza di sé e

l'autovalutazione; - Esprimere in modo creativo idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica e le arti visive; - Partecipare in modo costruttivo ed efficace alla pianificazione e gestione del comune progetto, sviluppando creatività, capacità d'innovazione ed assunzione dei rischi; - Educare alla legalità in tutte le sue forme, prevenendo fenomeni di prevaricazione e di mancanza di rispetto dell'altro e del diverso.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esperti interni o esterni individuati con bando pubblico

Classi aperte parallele

Altro

❖ AVVISO 4427 DEL 02/05/2017 - FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO

Il progetto mira a far conoscere agli alunni e a valorizzare il territorio di Cinisi e il suo patrimonio storico-artistico-culturale, naturalistico e ambientale. Il Comune di Cinisi si stende su una lingua di terra compresa tra il mare e la montagna, con le bellissime coste sabbiose e rocciose che attraversano il Golfo di Castellammare e alle spalle le cime di Montagna Longa, del monte Pecoraro e del Pizzo Montanello, e le località di Piano Margi, del Bosco di Santo Canale e del vallone del Furi. Su questo territorio insistono alcune torri di avvistamento che facevano parte del sistema di avviso delle Torri costiere della Sicilia: Torre Pozzillo, Torre Mulinazzo e la Torre della Tonnara dell'Ursa, tra le costruzioni più antiche e ricche di storia. Il paese ha, comunque, una storia ufficiale che inizia nel 1382 quando il territorio fu dato in concessione ai monaci benedettini di San Martino delle Scale che iniziarono la costruzione di un Monastero, oggi sede del Palazzo di Città. Tracce risalenti ad epoca romana sono state, però, rinvenute in varie località e, probabilmente, il territorio fu sede di uno scontro tra Romani e Cartaginesi. La toponomastica rivela una forte presenza araba con un insediamento attivo dal IX al XII sec. fino alla conquista normanna e alla successiva presenza sveva. Il presente progetto vuole sviluppare n. 6 moduli per far conoscere agli studenti da i principali monumenti del paese attraverso i moduli "Adottiamo la nostra storia: le torri costiere" e "Adottiamo la nostra storia: il centro storico". Si ritiene opportuno inoltre far percorrere agli studenti itinerari naturalistici di notevole

bellezza, sulle orme del poeta Giovanni Meli che da questi luoghi trasse ispirazione per le sue liriche attraverso il modulo 'Sulle orme del Meli', coniugando le bellezze naturali con le competenze digitali. Un altro modulo sarà dedicato alla riqualificazione ambientale tramite la Street art. N. 2 moduli saranno destinati agli alunni delle classi prime e seconde di scuola primaria per creare dei percorsi di turismo sostenibile a misura di bambino, coniugando l'approccio al mondo esterno con la scoperta della propria terra e dei suoi prodotti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a favorire l'acquisizione dei seguenti obiettivi afferenti alle competenze chiave di cittadinanza: -Costruire, attraverso l'arte, la storia e il paesaggio, l'educazione ad un'etica collettiva agendo insieme. -Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. -Acquisire competenze comunicative che favoriscano relazioni positive con il territorio. -Realizzare attività la cui valutazione e certificazione siano spendibili in termini di conoscenze e competenze trasversali e di cittadinanza attiva. -Potenziare l'accesso, l'esplorazione, la conoscenza e la valorizzazione digitale del patrimonio. -Produrre contenuti digitali riferiti al patrimonio culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperti interni o esterni individuati con bando pubblico

Classi aperte parallele

Altro

❖ AVVISO 2669 DEL 03/03/2017 PON PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

Il progetto si inserisce nel quadro delle azioni che l'Istituto intende mettere in atto per il potenziamento delle competenze di base e si articola in interventi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, nonché delle competenze di "cittadinanza digitale". Il mondo digitale infatti rappresenta una delle più cogenti sfide per la scuola e per i docenti di oggi, che si trovano a confrontarsi, ormai da diversi anni, con bambini e ragazzi della generazione dei nativi digitali. Il digitale è agente

attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e culturali attuali e influenza il pensiero psichico, individuale e collettivo. Come educare questa cosiddetta Generazione Z, e come renderla soggetto responsabile, attivo e creativo nel mondo della Rete? Questo progetto vuole essere una risposta e una proposta insieme, volta agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado attraverso un'articolazione in moduli, formativi e creativi. Per la Scuola Primaria, il progetto prevede due moduli incentrati sul pensiero computazionale e sullo sviluppo del coding sin dai primi anni di scuola ed un modulo di creatività digitale con l'ausilio della robotica e di attrezzature idonee; per la Scuola Secondaria di Primo Grado, invece, un modulo affronterà le problematiche inerenti alla cittadinanza digitale, con l'intenzione di stimolare gli alunni ad un uso positivo e consapevole dei media. Gli studenti rafforzeranno le proprie competenze attraverso un approfondimento sull'alfabetizzazione informativa, volto allo sviluppo delle capacità di ricercare e di valutare le informazioni; in secondo luogo, si punterà a far raggiungere una piena consapevolezza delle implicazioni delle proprie interazioni in Rete, affrontando strategie di gestione del rapporto fra dimensione online e offline, avendo come obiettivo primario quello della prevenzione di situazioni di disagio online, di bullismo e di incitamento all'odio. Per i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado è, quindi, previsto un modulo incentrato sulla creatività e sulle capacità di narrazione e di produzione digitali, puntando ad un'attività in cui, attraverso tecniche di storytelling e servendosi di canali e strumenti digitali - smartphone, tablet, computer, macchina fotografica, videocamera - i ragazzi saranno spinti a raccontare il mondo che sta loro attorno e insieme a raccontarsi: si punta, in tal modo, a far sposare la realtà offline con quella online, ad unire la realtà vera a quella digitale, stimolando un rapporto e uno scambio proficuo fra le due dimensioni. Sarà posta particolare attenzione al rispetto delle pari opportunità promuovendo la partecipazione delle studentesse a tutti i percorsi collegati alle nuove tecnologie e alle STEM, al valore delle tecnologie quali mediatori dell'apprendimento in esperienze formative e percorsi di diversa natura, nonché al promuovere esperienze per l'inclusione e per l'integrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

O.s.10.2 miglioramento delle competenze chiave degli allievi: Competenza digitale - Sviluppare le competenze digitali, le capacità computazionali e di risoluzione di problemi; - Comprendere il funzionamento delle tecnologie informatiche; - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

disciplinare. - Potenziare gli spazi destinati a laboratori e ad aule speciali attraverso l'innovazione didattica e tecnologica. Imparare a imparare - Promuovere una didattica laboratoriale più efficace nei risultati, ottimizzando le risorse umane, strutturali e naturali; - Consentire l'acquisizione di un innovativo e proficuo metodo di studio; - Potenziare metodi didattici in grado di attivare le energie e le potenzialità di ogni ragazzo e di favorire una didattica inclusiva. Consapevolezza ed espressione culturale - Promuovere la creatività e il pensiero divergente; - Valorizzare l'espressione artistica. Competenze sociali e civiche - Prevenire i disagi tipici dei preadolescenti e il recupero degli svantaggi; - imparare a individuare gli atti di cyberbullismo e sensibilizzare alla denuncia degli stessi in termini di corresponsabilità grupppale; - implementare le competenze sociali degli studenti ed educare alla risoluzione dei conflitti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperti interni o esterni individuati con bando pubblico

Classi aperte parallele

❖ AVVISO 3504 DEL 31/03/2017 PON POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA

Il progetto si prefigge l'obiettivo di stimolare gli alunni alla scoperta e alla conoscenza dei Paesi europei, delle Istituzioni europee, dei valori fondanti dell'Unione Europea e di cosa significa e cosa offre oggi la cittadinanza di un Paese europeo. Il progetto mirerà a consolidare e a potenziare le competenze linguistiche degli studenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado. Si rivolge a gruppi eterogenei di alunni, sia per contesto socio-economico di provenienza, sia per conoscenze pregresse della lingua inglese. Esso è costituito da n. 2 moduli, di cui uno indirizzato al recupero e al consolidamento linguistico, rivolto a studenti con disagio negli apprendimenti; uno di potenziamento destinato a studenti con buone competenze linguistiche di base, ma provenienti prioritariamente da contesti familiari di disagio socio-economico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Potenziare la competenza comunicativa in lingua inglese (eventualmente anche in contesti teatrali, musicali o multimediali). Rafforzare le quattro abilità integrate (leggere, scrivere, parlare e capire). Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua. Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso

l'uso pratico. Favorire l'acquisizione delle competenze per la Certificazione internazionale livello A2/B1. **OBIETTIVI SPECIFICI** Comprendere i punti chiave di argomenti familiari riguardanti la scuola, il tempo libero, le vacanze, lo sport... Orientarsi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi viaggiando nel paese in cui si parla la lingua. Leggere e produrre semplici testi relativi ad argomenti familiari o di interesse personali. Descrivere esperienze, avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, Spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni o speranze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperti interni o esterni individuati con bando pubblico

Classi aperte parallele

❖ AVVISO 3340 DEL 23/03/2017 COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Il progetto mira a sviluppare le competenze di cittadinanza degli alunni con riferimento alle competenze europee di cittadinanza attiva e per integrarsi pienamente con il territorio di provenienza. Il progetto di compone di n. 6 moduli, di cui n. 2 di educazione alimentare, n. 2 di sport, n. 2 di conoscenza del territorio per la primaria e per la secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere una didattica laboratoriale più efficace nei risultati, ottimizzando le risorse umane, strutturali e naturali; - Incrementare la diffusione di metodologie innovative che favoriscano una didattica inclusiva; - Promuovere la curiosità, la creatività e il pensiero divergente; - Potenziare metodi didattici in grado di attivare le energie e le potenzialità di ogni ragazzo; - Prevenire i disagi tipici dei preadolescenti e il recupero degli svantaggi degli allievi che si trovano in situazioni sociali o culturali limitanti; - Sviluppare relazioni educative; - Educare gli alunni a conoscere, apprezzare e valorizzare il territorio; - Permettere agli alunni di acquisire consapevolezza dell'ambiente esterno, comprendere e valutarne gli elementi, interpretare il luogo fisico e le sue manifestazioni imparando ad elaborare le informazioni e utilizzarle per raggiungere un obiettivo fisico lontano da noi.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esperti interni o esterni individuati con bando pubblico

Classi aperte parallele

**❖ AVVISO 2775 DEL 08/03/2018 POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE
ALL'IMPRENDITORIALITÀ**

Il presente progetto, alla luce della Strategia Europa 2020 per l'occupazione e la crescita sostenibile, che considera l'imprenditorialità come fattore chiave per la competitività vuole stimolare negli studenti della scuola secondaria di I grado l'adozione di una mentalità d'impresa, potenziando l'acquisizione di abilità imprenditoriali. Potenziare la creatività e l'innovazione e includere l'imprenditorialità a tutti i livelli dell'istruzione rientra infatti tra gli obiettivi a lungo termine del quadro strategico per la cooperazione europea "Istruzione e formazione 2020 (ET 2020)". Il presente progetto mira a promuovere lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale e l'acquisizione di competenze trasversali, come saper affrontare problemi e risolverli, sviluppare l'assunzione del rischio, prendere decisioni, essere in grado di elaborare un'idea per farne un progetto/prodotto. Saranno sviluppati n. 3 "percorsi di ingresso", per un più ampio coinvolgimento della comunità studentesca all'interno della scuola. Due percorsi saranno rivolti ad alunni con Bisogni educativi Speciali o stranieri. Un percorso sarà di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare metodi didattici in grado di attivare le energie e le potenzialità di ogni ragazzo;
- Promuovere una didattica laboratoriale più efficace nei risultati, ottimizzando le risorse umane, strutturali e naturali;
- Incrementare l'uso di laboratori e aule speciali attraverso l'innovazione didattica e tecnologica;
- Incrementare la diffusione di metodologie innovative che favoriscano una didattica inclusiva;
- Promuovere la curiosità, la creatività e il pensiero divergente;
- Prevenire i disagi tipici dei preadolescenti e il recupero degli svantaggi degli allievi che si trovano in situazioni sociali o culturali limitanti, alunni stranieri e con bisogni educativi specifici;
- Sviluppare relazioni educative;
- Sviluppare l'autonomia, lo spirito d'iniziativa e le potenzialità imprenditoriali degli alunni;
- Promuovere la cultura d'impresa;
- Promuovere l'acquisizione di competenze digitali;
- Promuovere la consapevolezza e l'espressione culturale;
- Sviluppare competenze sociali e civiche, attraverso la promozione di

relazioni significative tra gli alunni, tra docenti e discenti e l'educazione al rispetto degli altri; - Riflettere sulle caratteristiche socio economiche del contesto in cui vivono e sui fabbisogni professionali del territorio; - Riflettere sulle proprie attitudini e capacità; - Imparare a reperire, a organizzare, a utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un compito, nell'ottica del lifelong learning.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esperti interni o esterni individuati con bando pubblico

❖ AVVISO 4294 DEL 27/04/2017 PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE

Progetto di inclusione che mira a far conseguire a tutti gli studenti coinvolti il successo formativo attraverso il miglioramento del rapporto con la scuola, non vista come fonte di frustrazione, ma di soddisfazione e di benessere. 'Una scuola di tutti' perché la scuola vuole essere aperta al dialogo interculturale, all'accoglienza, all'inclusione di tutti e di ciascuno. Il progetto sarà articolato in moduli che coinvolgeranno gli studenti in attività ludico-sportive, di musica e drammatizzazione e di consolidamento di competenze linguistiche di base. Un modulo sarà, altresì, dedicato ai genitori di alunni stranieri in condizione di svantaggio linguistico.

Obiettivi formativi e competenze attese

10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Il progetto mira a ridurre l'insuccesso formativo, ponendosi obiettivi afferenti alle seguenti competenze europee di cittadinanza: Imparare a imparare - Promuovere una didattica laboratoriale più efficace nei risultati, ottimizzando le risorse; - Incrementare la diffusione di metodologie innovative che favoriscano una didattica inclusiva; - Promuovere la curiosità, la creatività e il pensiero divergente. Competenze sociali e civiche - Prevenire i disagi tipici dei preadolescenti e il recupero degli svantaggi degli allievi che si trovano in situazioni sociali o culturali limitanti; - Sviluppare relazioni educative; - implementare le competenze sociali degli studenti attraverso il miglioramento delle capacità di decisione, di problem solving e comunicative focalizzandosi sul valore dell'attenzione e del rispetto per l'altro; - Attivare canali di comunicazione scuola-famiglia attraverso il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie alle attività formative; - Creare opportunità di integrazione nel territorio per alunni e famiglie di immigrati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esperto interno o esterno individuato con bando pubblico

❖ **LABORATORIO ARTIGIANALE**

A causa della sempre più diffusa informatizzazione ed all'ampliamento delle nuove tecnologie, si sta perdendo la manualità e la capacità di riconoscere come valore l'unicità di un pezzo di artigianato artistico. Il presente progetto mira a offrire un supporto alle idee spontanee, da realizzare soprattutto attraverso l'utilizzo di tecniche di decorazione pittorica, il modellato di piccoli oggetti, la pittura su tavola e la realizzazione di piccoli oggetti di artigianato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento della creatività, sviluppo della manualità e della libera espressione di sé.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetto curriculare a supporto del tempo prolungato.

❖ **LABORATORIO DI CERAMICA**

Conoscenza e/o approfondimento e applicazione delle tecniche di base del modellato con l'argilla grezza, decorazione in smalto dei biscotti, finitura di manufatti già pronti, dopo aver effettuato esercitazioni pratiche con le tecniche della tempera e dell'acquerello

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento della creatività, sviluppo della manualità e della libera espressione di sé
Sviluppo della creatività e della manualità applicato alla tecnica artigianale della ceramica, da sempre punto di forza delle arti applicate in Sicilia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetto curriculare a supporto del tempo prolungato.

❖ MUSICAL 4U

Il progetto mira alla realizzazione di uno spettacolo nella sua interezza, offrendo agli utenti la possibilità di partecipare ad un percorso che li avvicini al mondo del teatro, nel rispetto delle proprie inclinazioni e della propria personalità. Tramite una selezione verranno distribuiti i ruoli, non solo sulla scena ma anche come musicista, ballerino, costumista, scenografo, direttore di scena, macchinista o aiuto regista; la compagnia così formata andrà a realizzare uno spettacolo di teatro musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze linguistiche e sviluppo dell'espressione di sé a livello artistico e musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetto curriculare a supporto del tempo prolungato.

❖ LABORATORIO SCIENTIFICO FARE PER IMPARARE

Alunni delle prime, seconde e terze classi della scuola secondaria di primo grado per i quali l'attività sperimentale assume la valenza di rafforzare la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse, la capacità ad argomentare le propri,

sviluppare il linguaggio e la capacità nozionistica dei diversi contenuti mettendo in evidenza grandi organizzatori concettuali, quali causa/effetto, stato/trasformazione, equilibrio, ecc... Il progetto si propone di: - Fornire occasioni educative per l'acquisizione di capacità di autocontrollo, di gratificazione, di interiorizzazione di regole. - Stimolare le capacità espressive di ciascuno permettendo una migliore consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità positive con aumento della fiducia in se stessi. - Rendere motivato l'apprendimento delle Scienze. - Permettere negli alunni esperienze di protagonismo costruttive e significative nella conduzione di esperimenti di laboratorio scientifico. Pertanto le attività laboratoriali (esperimenti, osservazioni, costruzioni di modelli) affronteranno lo studio dei contenuti delle discipline scientifiche e riguarderanno biologia, chimica e fisica, astronomia e scienze della terra. Si evidenzia inoltre l'importanza dell'applicazione di contenuti di Matematica nell'espletamento delle attività laboratoriali (uso di strumenti di misura, applicazione di formule, elaborazione di grafici, diagrammi di flusso, schemi, elementi di statistica e probabilità). Le attività previste saranno articolate nelle seguenti fasi: Fase analitica: lettura dei bisogni, formazione di gruppi di lavoro, gestione degli spazi dei tempi, dei mezzi. Fase relazionale: Il docente - favorirà la conoscenza e la comunicazione promuovendo spunti su cui lavorare; - favorirà l'apprendimento per scoperta; - organizzerà schede guida per l'esecuzione di esperimenti da eseguire individualmente o in piccoli gruppi, descrivendo in tali schede il procedimento da seguire per la realizzazione dell'esperimento, e attraverso una serie di domande guiderà l'alunno a impadronirsi del metodo ipotetico-deduttivo; - assisterà gli alunni prima e durante le esperienze; - organizzerà discussioni chiarificatrici sui fenomeni studiati. L'alunno - ricercherà il proprio sapere in quanto soggetto attivo; - svilupperà e potenzierà il sapere fare con metodo scientifico; - userà strumenti e materiali, acquisirà abilità pratiche; - svilupperà e potenzierà l'acquisizione del linguaggio scientifico; - svilupperà nuove conoscenze, nuove competenze, nuovi interessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze scientifiche degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Laboratorio curriculare a supporto del tempo prolungato.

❖ PROGETTO CARNEVALE

Il progetto è rivolto agli alunni di tutti gli ordini di scuola per i quali le attività assumono la valenza di rafforzare la fiducia in se stessi e negli altri, il legame con il territorio, la scoperta delle tradizioni e degli usi che lo caratterizzano, la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo. Il progetto si propone di: - Fornire occasioni educative per l'acquisizione di capacità di autocontrollo, di gratificazione, di interiorizzazione di regole. - Stimolare le capacità espressive di ciascuno permettendo una migliore consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità positive con aumento della fiducia in se stessi. - Rendere motivato lo stare a scuola. - Permettere negli alunni esperienze di protagonismo costruttive e significative nella partecipazione alle attività. Realizzazione di costumi; Si prevedono attività di danza nei locali scolastici con alunni e genitori, la partecipazione a manifestazioni interne ed esterne alla scuola, la realizzazione di un carro allegorico per la partecipazione alle sfilate del Carnevale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione di manifestazioni ed attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di convivenza civile. Ridurre il numero dei comportamenti scorretti e delle conseguenti sanzioni disciplinari attraverso una didattica più inclusiva. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: - Incentivare il valore della cultura nel territorio mediante una collaborazione fattiva tra famiglia, enti locali e risorse professionali della scuola. - Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola: partecipazione dei genitori alle danze del Carnevale e alla sfilata finale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ REDAZIONE GIORNALISTICA

Le nuove generazioni richiedono sempre più attività motivanti e, nello stesso tempo, presentano difficoltà ed esigenze sempre più marcate in relazione alle abilità

linguistiche e comunicative in generale. Attivare un laboratorio in cui i veri protagonisti siano i ragazzi, che si occupi di comunicazione, di veicolare informazioni e che proponesse di sperimentare una eventuale professione futura, significa dare più opportunità e garanzie per un trasversale successo formativo. Si svolgeranno attività di scrittura: progettazione e pianificazione, sintesi, elaborazione, produzione e revisione; attività di ricerca, lettura e selezione delle informazioni da testi continui, misti e non continui; attività di videoscrittura, uso della tecnologia informatica; uscite dall'Istituto per indagini sul territorio o per condurre interviste; partecipazione ad eventi di rilievo per l'elaborazione dei relativi articoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo (Consolidamento/Potenziamento) competenze linguistiche e comunicative. Migliorare le competenze sociali e civiche. Incremento delle competenze degli studenti in italiano. Produrre una didattica laboratoriale più efficace nei risultati. Integrazione con il territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Progetto curricolare a supporto del tempo prolungato.

❖ LABORATORIO AMBIENTALE E DI ALIMENTAZIONE

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fini a se stesse e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. Imparare a osservare, raccogliere dati e rielaborarli e tabulare dati e a fare previsioni creando tabelle grafici. Evitare le conseguenze negative relative ai disordini alimentari che possono determinare carenze nutrizionali tali da condizionare alcuni aspetti della crescita. Il progetto sarà sviluppato in diverse fasi: 1) fase di formazione con proiezione in PowerPoint e filmati sulla salvaguardia dell'ambiente e sulla corretta alimentazione; 2) Incontri con associazioni di volontariato e istituzioni che si occupano

di ambiente e/o rifiuti e partecipazione ad iniziative locali e nazionali sull'ambiente. 3) Creazione di un orto biologico con piante tipiche della nostra terra; 4) escursioni naturalistiche sul territorio per valorizzare i beni naturalistici e monumentali della zona e per conoscere i prodotti agricoli della zona; 5) incontro con attività produttive (es. caseifici ecc.) che effettuano una produzione agricola di tipo biologico; 6) lavori di gruppo; 7) creazione di uno spot pubblicitario con promozione del territorio; la salvaguardia dell'ambiente e la promozione di una sana e corretta alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli alunni gli strumenti per un'acquisizione consapevole delle competenze chiave e di cittadinanza. Promozione di manifestazioni ed attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di convivenza civile. Acquisizione competenze in materia di ambiente naturale e del territorio, la risorsa rifiuto, lo sviluppo sostenibile. Incentivare il valore della cultura del territorio mediante una collaborazione fattiva fra le famiglie, enti locali e risorse professionali della scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Progetto curriculare a supporto del tempo prolungato.

❖ SCUOLA E TERRITORIO

Le attività del progetto mirano a rafforzare negli alunni la fiducia in se stessi e negli altri, il legame con il territorio, la scoperta delle tradizioni e degli usi che lo caratterizzano, la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo. Si prevede la partecipazione alle seguenti attività: - Usi e tradizioni del territorio per la Commemorazione dei defunti; - Progetto Natale; - Progetto "Il Presepe a scuola"; - Concorso di poesia G. Meli; - Eventi locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di: - Fornire occasioni educative per l'acquisizione di capacità di autocontrollo, di gratificazione, di interiorizzazione di regole. - Stimolare le capacità espressive di ciascuno permettendo una migliore consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità positive con aumento della fiducia in se stessi. - Rendere

motivato lo stare a scuola. - Permettere negli alunni esperienze di protagonismo costruttive e significative nella partecipazione alle attività. - Fornire agli alunni gli strumenti per un'acquisizione consapevole delle competenze chiave e di cittadinanza. - Migliorare le competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **FACCIAMO UNA BAND**

Gli studenti hanno pochi stimoli musicali soprattutto a livello pratico-strumentale. Questo progetto, prevede il conseguimento di obiettivi non solo cognitivi ma anche affettivi e psicomotori: nella pratica strumentale infatti il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. Quindi l'alunno potrà esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento), alla comprensione di un linguaggio codificato specifico (la notazione), alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di insieme). L'apprendimento di uno strumento musicale diventerà quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità. Esecuzione sullo strumento (melodica, flauto, tastiera, chitarra, strumenti a percussione) dei temi principali. Ricerca, interpretazione e produzione di brani: interpretazione del linguaggio verbale: dalla parola al canto. Realizzazione di brani di musica di insieme che andrà dal duo al piccolo gruppo o al grande gruppo. Il gruppo musicale formato lavorerà per la realizzazione delle musiche per supportare le varie attività dell'istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze musicali e sviluppo dell'espressione di sé a livello musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Laboratorio curriculare a supporto del tempo prolungato.

❖ **VAMOS A HABLAR ESPAÑOL**

Attività finalizzate a sviluppare soprattutto la comunicazione orale senza tuttavia trascurare le abilità di scrittura e lettura: Semplici dialoghi -Realizzazione di cartelloni per aiutarli a memorizzare il lessico -RolePlay-Ripetizioni corali e individuali-Test-Puzzle - Esercizi di completamento-Ascolto di canzoni e visione di video in lingua originale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze comunicative di base degli studenti, con particolare riguardo alle abilità audio-orali. Interagire in semplici dialoghi-leggere semplici e brevi testi con buona pronuncia e comprenderne il significato. Tradurre semplici frasi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Laboratorio curriculare a supporto del tempo prolungato.

❖ **PER UNA SCUOLA POTENZIATA: PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO PER GLI ALUNNI DELLA PRIMARIA**

Gli studenti presentano povertà di lessico; mostrano difficoltà a rispettare le regole scolastiche, scarsa capacità di attenzione e integrazione nel lavoro di gruppo, carenza di un metodo di studio adeguato. Gli alunni richiedono una più approfondita conoscenza della lingua inglese. Lettura, comprensione e rielaborazione di testi; attività comunicative (lettura, scrittura, verbalizzazione di quanto appreso); schede operative semplificate per attività logico-matematiche; esperimenti in laboratorio scientifico; attività di comunicazione in lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incremento delle competenze di base degli studenti. Incrementare il successo scolastico e sviluppare le competenze di base; promuovere una identità sociale e culturale sul territorio; migliorare i linguaggi specifici delle varie discipline; migliorare

la conoscenza della lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **LABORATORIO DI SCACCHI**

Il corso prevede attività didattiche atte ad avviare i bambini degli ultimi anni di scuola primaria all'apprendimento delle regole e delle strategie di base degli scacchi, al fine di sviluppare il pensiero strategico, la logica e la capacità di calcolare, prevedere e intuire le mosse dell'avversario. Il corso prevede l'uso delle moderne tecnologie al fine di rendere l'approccio con gli scacchi più semplice e divertente. Ogni lezione sarà suddivisa in due parti: la prima nella quale l'insegnante spiega l'argomento da trattare, fornendo esempi concreti sulla LIM o sulla scacchiera e descrivendo le modalità di utilizzo del software scelto a supporto della lezione; la seconda parte di addestramento individuale tramite computer, con la supervisione e il supporto dell'insegnante. Nelle lezioni conclusive, oltre ad eventuali attività di recupero, si svolgeranno delle sfide tra gli alunni in un mini torneo finale. Le sfide si svolgeranno prima su scacchiere virtuali, che garantiscono il rispetto delle regole senza bisogno di un arbitro esterno, e poi su scacchiere reali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze sociali e civiche grazie a: - Sviluppo delle capacità di concentrazione - Rispetto delle regole e degli altri ("L'avversario è l'amico che mi fa crescere") - Motivazione all'impegno mentale, all'autocontrollo, alla capacità di calcolo tattico e di pianificazione strategica, di affrontare e gestire le situazioni (con esportabilità dal microcosmo della scacchiera al macrocosmo sociale) - Comprendere lo scopo del gioco degli scacchi - Saper disporre i pezzi nella scacchiera - Conoscere e saper applicare le regole riguardanti il movimenti dei pezzi - Conoscere e saper applicare l'arrocco, la promozione e la cattura "en passant" - Essere capaci di leggere e trascrivere le mosse nella notazione scacchistica - Essere capaci di dare scacco e scacco matto all'avversario - Conoscere e saper applicare le regole relative ai casi di patta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **CORO DI VOCI BIANCHE**

Il progetto mira alla formazione di un coro di voci bianche composto da alunni degli anni conclusivi della scuola primaria, al fine di: sviluppare le capacità ritmiche, intonative ed espressive; stimolare la concentrazione e l'autocontrollo; creare condizioni di benessere; favorire comunicazioni positive; favorire la socializzazione attraverso attività di gruppo. Il progetto prevede attività di educazione dell'orecchio, educazione ritmica ed educazione della voce, attraverso lo studio di un repertorio di brani per coro, selezionati con cura, che abbiano le seguenti caratteristiche: 1. Estensione limitata e adeguata alla vocalità dei piccoli. 2. Progressività nel numero di note, nei salti melodici, nelle figurazioni ritmiche usate e nel numero di voci. 3. Basi musicali e/o arrangiamenti accattivanti che consentano al contempo di avvicinare gli alunni a diversi generi musicali. Al termine del corso gli alunni daranno prova degli obiettivi raggiunti tramite un saggio conclusivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze musicali e sviluppo dell'espressione di sé a livello musicale. Avviamento alle competenze specifiche per una prima pratica vocale: primo approccio alla lettura parlata intonata, esecuzione di semplici melodie, canoni e brani polifonici a due voci.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

Le visite guidate, intese come svolgimento di attività didattiche al di fuori dell'edificio scolastico, sono occasioni molto importanti per un apprendimento attivo degli allievi. Esse vengono effettuate in luoghi di interesse artistico, storico, archeologico, naturalistico e sono parte integrante di programmazioni elaborate all'interno di uno o più Consigli di classe. Esse saranno di mezza giornata per le classi dell'infanzia e prevedono visite a fattorie didattiche, partecipazione ad attività teatrali o a spettacoli educativi. I criteri per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono deliberati dal Consiglio d'Istituto. Per la scuola primaria le attività avranno durata di mezza o di un'intera giornata nel territorio siciliano. Per le classi quinte di Scuola Primaria sarà possibile effettuare un viaggio d'istruzione fino a 2 pernottamenti. I viaggi d'istruzione, che interesseranno gli alunni delle seconde e terze della scuola secondaria, possono prevedere da uno a quattro pernottamenti e avere come destinazione anche il

territorio nazionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Agenzie di viaggio o ditte di trasporti.

❖ POTENZIAMENTO LINGUISTICO - (GESE)

Nella scuola Secondaria di Primo grado, l'insegnamento della lingua inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. In altre parole gli allievi dovrebbero riuscire a sopravvivere, linguisticamente, in contatti occasionali con parlanti madrelingua in situazioni quotidiane. Lo studio di una lingua straniera aiuta, inoltre, a conoscere e apprezzare altre culture, tradizioni e costumi e consente di abbattere le barriere che dividono i popoli. Parlare bene una lingua contribuisce ad accrescere la propria autostima, facilitare esperienze di mobilità scolastica internazionale e migliorare le prospettive occupazionali. Il percorso può essere utile per il raggiungimento del livello B1 e può prevedere un esame finale certificato da Ente accreditato, a discrezione e a carico dell'utente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare la competenza comunicativa in lingua inglese
- Rafforzare le abilità audio-orali.
- Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua.
- Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico.
- Favorire l'acquisizione delle competenze per la Certificazione internazionale livello A2/B1.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Laboratorio curriculare a supporto del tempo prolungato.

❖ TUTTI PER UNO

Il progetto, che verrà attuato nella scuola secondaria dell'istituto, è volto a garantire le

priorità di Istituto indicate nel PTOF: prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali. La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa, quindi, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno e che permetta di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; 2) offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche; 3) favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PROGETTI DI INCLUSIONE A SOSTEGNO DEGLI ALUNNI DISABILI DELL'ISTITUTO**

Realizzazione delle attività previste dai progetti: -DALLA SCUOLA ALLA SCUDERIA; - DIVERTIRSI CON POCO; -UN TUFFO A SCUOLA; - CAMMINANDO NEL MIO PAESE.

Obiettivi formativi e competenze attese

Come da progetti agli atti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Acquisto fibra e banda ultra-larga per la didattica

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Si intendono rinnovare, con fondi privati e con specifici finanziamenti, anche attingendo alle risorse del PNSD, le infrastrutture informatizzate per rendere gli ambienti scolastici innovativi.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Grazie al team per l'innovazione digitale e, in particolare, ai docenti della scuola primaria che hanno ricevuto specifica formazione nell'ambito del PNSD e all'Animatore digitale, negli scorsi anni scolastici, sono stati sviluppati specifici progetti che hanno introdotto il pensiero computazionale e il coding nella scuola primaria. Il progetto, nato inizialmente nelle classi III nell'anno scolastico 2017/18 si vuole ora estendere a tutta la Scuola primaria, grazie anche all'ausilio del PON di cui all'avviso 2669 del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale cui la Scuola ha aderito e

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

nell'ambito del quale ha ricevuto specifico finanziamento. I fondi del PNSD saranno, altresì, indirizzati alla formazione dei docenti sull'implementazione del coding nella scuola primaria e secondaria.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale ha svolto un corso di formazione rivolto ai docenti articolato in n. 5 incontri di 3 ore ciascuno sui seguenti argomenti:
la LIM; l'audio digitale; la fabbricazione digitale; la robotica educativa; il registro elettronico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

DANILO DOLCI - PAAA846014

PLESSETTO NUOVO EDIFICATO - PAAA846025

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Si veda la griglia di valutazione dei campi di esperienza allegata

ALLEGATI: INFANZIA_GRIGLIE DI VALUTAZIONE CAMPI DI
ESPERIENZA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
CINISI - PAMM846018

Criteri di valutazione comuni:

SI VEDA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ALLEGATO

ALLEGATI: DOCUMENTO_ICCINISI_VALUTAZIONE_2018_PTOF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento dunque allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Si allega griglia.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 art. 4 c. 6 e dal D.Lgs. 62/2017 art. 6 c. 2. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica,

nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Premesso che: 1. Il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 2. Il Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. 3. Il Consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati. 2. Il Consiglio di classe tiene presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e la differenza di età rispetto ai compagni dell'ultima classe frequentata, al fine di evitare ulteriori disagi e difficoltà di inserimento. 4. Il Consiglio di classe pondera, altresì, la possibilità per l'alunno di conseguire il successo formativo, in considerazione delle capacità e delle attitudini, in caso di non ammissione alla classe successiva. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; 2. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno; d. relazioni poco significative tra alunno e gruppo-classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il

mezzo di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il verbale di non ammissione deve essere preciso e completo, perché costituisce testimonianza di quanto deciso dal Consiglio di classe il cui giudizio è insindacabile nella sostanza, ma non nella forma.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. CINISI - TEN.ANANIA - PAEE846019

PLESSO GRAMSCI - PAEE84602A

Criteri di valutazione comuni:

SI VEDANO IN ALLEGATO LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE CLASSI I - II
- III - IV - V

ALLEGATI: PRIMARIA_GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della

classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Premesso che: 1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. 3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati. 4. Il team docenti tiene presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola primaria e la differenza di età rispetto ai compagni dell'ultima classe frequentata, al fine di evitare ulteriori disagi e difficoltà di inserimento. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; 2. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno; d. relazioni poco significative tra alunno e gruppo-classe. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola è sensibile nei confronti delle problematiche relative agli alunni in difficoltà (disabili, BES, stranieri, ...) e promuove la loro piena inclusione nella società!

attraverso azioni mirate e integrate tra scuola, famiglia ed enti locali. I docenti progettano il percorso didattico in funzione delle specifiche necessita' di ogni alunni, concordano e valutano i loro interventi con il Gruppo Operativo. L'azione formativa si realizza attraverso: - un'attenta analisi iniziale di ciascun allievo e del suo contesto familiare; - attivita' di accoglienza e integrazione sociale; - interventi individualizzati in ambito disciplinare per recupero e consolidamento delle competenze; - collaborazione con i servizi specialistici del territorio; - incontri periodici tra docenti di sostegno di tutti gli ordini e gradi: a tal proposito e' stato istituito il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) coordinato da una Funzione Strumentale. Ogni consiglio di classe individua alunni svantaggiati e/o deprivati culturalmente per stabilire eventuali azioni di recupero avendo come obiettivo lo sviluppo delle potenzialita' nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Punti di debolezza

Le principali criticita' riguardano i seguenti aspetti: -carenze di strutture e spazi destinati ad attivita' laboratoriali; - personale docente di sostegno inferiore ai reali bisogni degli alunni diversamente abili; - carenza di assistenti igienico-sanitari; - carenza di personale specializzato (logopedista, assistente alla comunicazione, educatore, ecc...).

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Ogni consiglio di classe e interclasse progetta percorsi differenziati di recupero e potenziamento per rispondere ai bisogni reali degli alunni. Vengono altresì adottati attivita' che mirano al consolidamento dell'autostima e a potenziare la motivazione intrinseca dell'alunno. Per supportare gli studenti con maggiori difficolta' viene adottata la metodologia del lavoro di gruppo che educa l'allievo alla collaborazione (cooperative learning), e si cerca di sensibilizzare i piu' capaci a svolgere un'azione di guida nei confronti dei compagni in difficolta' (tutoring). La scuola cerca di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipando a gare o competizioni esterne alla scuola (Giochi Matematici del Mediterraneo, orienteering, partecipazione a concorsi letterari, ecc.), assegnazione di borse di studio, partecipazione a manifestazioni ed eventi nel territorio (Progetto Legalita',

conservazione e trasmissione di tradizioni culturali locali, ...).

Punti di debolezza

Le attività di recupero vengono effettuate all'interno delle unità di apprendimento di ciascuna disciplina. Pertanto, anche a causa della mancanza di fondi, non si realizzano moduli specifici di recupero in orario extrascolastico o nel periodo estivo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che presentano i nostri alunni con disabilità certificata, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento, al fine di favorirne il successo formativo. E' il frutto di un lavoro collegiale condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La redazione del documento è preceduta da una fase di conoscenza attraverso: l'analisi dei documenti (diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, relazioni dei docenti di sostegno), colloqui con la famiglia, colloqui con gli specialisti di riferimento ed osservazione dell'alunno in classe. Nel PEI vengono descritti gli strumenti, le metodologie, gli obiettivi, le risorse, le modalità di verifica e valutazione previsti nel percorso educativo- didattico. E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento entro il 30 novembre ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico (intermedia e finale) al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti i componenti del GLI, Dirigente scolastico, i componenti dell'A.S.P., i docenti del consiglio di classe, i genitori, eventuali operatori

per l'assistenza di base e/o specialistica.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione informale ed educazione formale. In particolare partecipa ad incontri informativi in cui relaziona in maniera dettagliata circa la situazione inerente agli alunni, incontra i docenti della classe, che costituiscono le figure di riferimento nel percorso scolastico. Prende parte agli incontri di GLI previsti nel corso di ciascun anno scolastico per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi didattici. Collabora attivamente con l'ASP, dialoga con le associazioni, partecipa ai momenti formativi proposti dalla scuola ma anche alle iniziative culturali ed educative promosse dalla scuola sul territorio. La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie in modo da avere con loro un dialogo continuo supportandosi vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione alunni con disabilità La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi. L'alunno sarà valutato anche in base al suo reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza. In tal senso il mancato raggiungimento degli obiettivi individualizzati non comporta necessariamente la non ammissione alla classe successiva. Assumeranno valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche, il grado di comprensione delle consegne e il livello di autonomia raggiunta nella loro esecuzione. Le prove di esame al termine del primo ciclo, comprensive della prova nazionale, per alunni con disabilità sono opportunamente adattate, a cura dei docenti componenti delle sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione dell'alunno, hanno valore equipollente alle prove ordinarie. Sui diplomi di licenza e nelle certificazioni è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Valutazione alunni con DSA Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, include l'ammissione e la partecipazione

all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella Scuola Primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di classe. La verifica e la valutazione degli apprendimenti, incluse le prove standardizzate nazionali e quelle relative all'esame finale del primo ciclo degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (disgrafia, discalculia, dislessia, disortografia) adeguatamente certificate, può prevedere l'adozione delle previste misure dispensative (dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dal compito scritto di lingua straniera; verifiche orali più che scritte, compiti più brevi) e l'impiego di strumenti compensativi (strumenti tecnologici, prove equipollenti, programmi di sintesi vocale e di videoscrittura, assistente alla comunicazione, tempi più lunghi per le prove, organizzazione di interrogazioni programmate...). Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Sui diplomi di licenza e nelle certificazioni è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Valutazione alunni di lingua nativa non italiana Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica ed annuale mira a verificare la preparazione nella conoscenza della lingua italiana e considera la sua situazione iniziale, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto comprensivo ci permette, attraverso una commissione "continuità" e una facilità di trasmissione delle informazioni, di seguire gli alunni dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino all'ingresso nella scuola secondaria di I grado. Il Dirigente, la Commissione, i referenti e i docenti di classe e di sostegno in uscita ed in entrata valutano e agiscono in modo da creare attorno all'alunno l'ambiente più favorevole per l'ingresso all'ordine successivo di scuola. L'alunno è seguito nel suo percorso didattico e formativo dal Dipartimento per le attività di sostegno. La collaborazione tra tutte le parti coinvolte assicura un percorso personalizzato e l'ingresso e l'uscita in un ordine diverso di scuola sereno e inclusivo. La scelta dell'indirizzo di scuola superiore è guidata dal GLI al completo e dal Consiglio di classe, in base alle competenze acquisite dall'alunno, dai suoi punti forti, dai suoi desideri e dalle condizioni favorevoli della scuola scelta.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente scolastico si avvale dello Staff del dirigente, istituito dalla L. 107/2015, e dei coordinatori di classe con deleghe definite. Nell'ambito della rispettive deleghe, i membri dello staff dovranno curare: 1. Il generale confronto e le relazioni con l'utenza e con il personale dei plessi per ogni questione inerente alle attività scolastiche, di cui rendicontare al D.S., in caso di assenza o impedimento temporanei dello stesso; 2. La predisposizione del quadro delle sostituzioni dei docenti assenti dei plessi, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, previa autorizzazione del D.S. e secondo il criterio della rotazione dell'incarico tra i docenti a disposizione; 3. Il controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente dei plessi; 4. La valutazione e l'eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita	14
--------------------------------------	--	----



anticipata degli alunni dei plessi; 5. Le modifiche e il riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 6. La collaborazione per modificare l'orario, se possibile, in caso di sciopero del personale docente del plesso, mantenendo, comunque, il numero di ore spettante nella giornata al docente in servizio non scioperante; 7. La collaborazione nella vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 8. La collaborazione nell'organizzazione delle iniziative didattiche programmate; 9. Il coordinamento, la verifica e la tenuta della documentazione relativa alla programmazione dei docenti; 10. Gli adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo; 11. La collaborazione col D.S. nel vigilare sulle condizioni di sicurezza dei locali del plesso assegnato, al fine di prevenire gli incidenti segnalando al D.S. le varie problematiche relative alla sede di servizio; 12. Il coordinamento delle attività aggiuntive svolte dal personale docente in collaborazione con gli altri responsabili dei plessi. Nella fattispecie lo staff è diviso nei plessi con la seguente organizzazione: - Plesso Meli 1 referente sicurezza e orario 1 referente didattica e rapporti con utenza 2 referenti organizzazione - Plesso Anania 1



	<p>referente sicurezza 1 referente didattica 1 referente progetti 3 referenti organizzazione e potenziamento - Plesso Danilo Dolci 1 referente sicurezza 1 referente organizzazione - Plesso Gramsci 1 referente Infanzia 1 referente Primaria</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area 1A GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Revisionare il PTOF ai fini dell'adeguamento dell'offerta formativa Coordinare e monitorare le attività del PTOF Area 1B GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Coordinare le azioni a sistema di Autoanalisi d'Istituto, Valutazione Autovalutazione Area 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E TIC 2A per la Scuola Primaria 2B per la Scuola Secondaria di I grado Elaborare proposte per la formazione dei docenti Supportare i docenti nell'innovazione della didattica con l'utilizzo delle TIC Area 3A INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA - BES n. 2 Docente di Scuola Secondaria di I grado Coordinare le attività di accoglienza, recupero, consolidamento e potenziamento degli alunni con BES Collaborare con l'Osservatorio di area per la prevenzione della dispersione scolastica Coordinare le azioni e le attività di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri Area 3B INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA (docente di sostegno) Coordinare le attività di accoglienza e inclusione degli alunni</p>	<p>8</p>



	<p>disabili e con DSA Curare la stesura della documentazione Area 4 COORDINAMENTO PROGETTI INTERNI ED ESTERNI PER LO SVILUPPO DEI RAPPORTI SCUOLA E TERRITORIO Coordinare le attività opzionali ed extracurricolari Attuare il monitoraggio di progetti Raccordare i diversi ordini di scuola Coordinamento di reti e realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola Coordinare la comunicazione interna ed esterna dell'Istituto</p>	
Capodipartimento	<p>Il Collegio dei docenti è articolato in dipartimenti: Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e per la Scuola secondaria di I grado vi è la suddivisione in dipartimento letterario-umanistico e in dipartimento matematico-scientifico. Due docenti presiedono su delega del Dirigente Scolastico a coordinare i dipartimenti della scuola secondaria, mentre per la scuola primaria la funzione è svolta dai coordinatori di interclasse.</p>	2
Responsabile di laboratorio	<p>Sono state attivate n. 3 figure rispettivamente per i laboratori multimediali dei plessi Anania e Meli e per l'Atelier creativo.</p>	3
Animatore digitale	<p>Le funzioni dell'animatore digitale sono definite dal Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito dell'Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola. In particolare, nell'Istituto, all'Animatore digitale sono stati assegnati i seguenti obiettivi: - Stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e</p>	1



	coinvolgendo tutti nelle attività di formazione, grazie alla condivisione e al confronto sulle metodologie e sulle tecnologie; - Realizzare soluzioni innovative: cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'Istituto), e informare su metodologie e pratiche innovative; - Contribuire alla diffusione di pratiche per portare il pensiero computazionale nella scuola e per realizzare attività di coding curriculari nelle classi.	
Team digitale	Il team digitale ha la funzione di supportare l'Animatore digitale nella realizzazione delle azioni previste dal PNSD ed è costituito da docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le ore di potenziamento sono state distribuite tra tre docenti inserite in una stessa sezione. Nelle ore di compresenza le docenti sono impegnate in eventuali attività di sostituzione di docenti assenti per un numero massimo di 5 ore a docente e in due progetti rivolti agli alunni di cinque anni per n. 5 ore settimanali ciascuno: 1. Happy English; 2. Imparo giocando con lettere e numeri. Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Nella scuola primaria tutti i docenti sono impegnati nell'insegnamento di discipline curriculari e hanno classi assegnate. Le ore di potenziamento, per un totale di n. 88 ore, vengono pertanto distribuite tra i docenti della scuola primaria per effettuare attività sia di potenziamento sugli alunni delle proprie classi, su specifici progetti di recupero deliberati dal Collegio dei docenti, sia di organizzazione a supporto del Dirigente scolastico, sia di coordinamento di manifestazioni e di progetti curriculari, sia di sostituzione di docenti assenti nei primi dieci giorni di assenza. L'organico dell'autonomia ha, inoltre, consentito di aumentare il tempo scuola a 27,5 ore, per favorire le esigenze delle famiglie, al fine di pervenire ad un orario di lezioni giornaliero di 5,5 ore/die dalle ore 08,00 alle ore 13,30 dal lunedì al venerdì e di evitare di anticipare l'uscita con disagio da parte dell'utenza. L'incremento di trenta minuti di lezione per classe ha assorbito n. 15 ore di potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	4



	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Le ore di potenziamento sono distribuite tra n. 3 docenti per sostituzioni di colleghi assenti e per la realizzazione di n. 3 progetti curriculari: 1. Vamos a hablar Espanol: progetto-laboratorio di spagnolo a supporto delle sezioni a tempo prolungato; 2. Potenziamento linguistico GESE B1: per la preparazione all'esame di certificazione di lingua inglese; 3. Tutti per uno: progetto a supporto di alunni con BES per la preparazione all'Esame di Stato del primo ciclo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Protocollazione con segreteria digitale, invio in conservazione degli atti come previsto dalla normativa vigente.
Ufficio acquisti	Gestione acquisti in rete funzionali alle attività inserite nel PTOF- buoni d'ordine - ricerca di mercato Durc, cig, cup Registro facile consumo Controllo fatture e liquidazione spesa Gestione inventario, facile consumo Carico e scarico Cedolino Unico Adempimenti previsti dal D. L.vo 50/2016 Uscite didattiche e viaggi di istruzione
Ufficio per la didattica	Gestione alunni Frequenze, trasferimenti nulla osta, obbligo scolastico Esami, certificazioni, valutazioni , diplomi Documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo Conservazioni verbali Rapporti con genitori alunni Statistiche alunni Attività extra curricolare Assicurazione rc e infortuni Buoni scuola, buoni libro di testo, gestione libri di testo Visite guidate e viaggi d'istruzione Gestione oo. cc. Elezioni e funzionamento oo.cc. delibere e registro verbali Registro elettronico Verifica tasse e contributi alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Assenze del personale docente Documenti di rito Ferie non godute Reclutamento/Convocazioni /Contratti supplenti Graduatorie Tfr Comunicazioni obbligatorie personale T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<http://www.istitutocomprensivocinisi.gov.it/obj.aspx?WvXjgiWEWHWSCAiW3E>

Segreteria digitale e Sportello digitale online <https://sc.axioscloud.it/Pages/SD>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ AMBITO 20**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE PER SERVIZI E FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE CON L'OSSERVATORIO PER LA PREVENZIONE E IL RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
---------------------------------	--

**❖ ACCORDO DI RETE CON L'OSSERVATORIO PER LA PREVENZIONE E IL RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTO LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto Legalità ha come principale obiettivo la promozione della crescita



sociale e culturale e una forte presa di coscienza nei confronti del problema della legalità, dell'ingiustizia sociale in relazione ai problemi economici e sociali che subiscono pesanti condizionamenti mafiosi, mira a incrementare la diffusione di metodologie innovative che favoriscano una didattica inclusiva, a sviluppare l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie, a incentivare il valore della legalità nel territorio mediante una collaborazione fattiva tra famiglia, enti locali e risorse professionali della scuola.

Il progetto si sviluppa attraverso tre fasi principali: Testimoni, Iniziative, Esperienze, prevede gemellaggi con gli Istituti "Sperone-Pertini" di Palermo e "Peppino Impastato" di Roma per lo svolgimento di alcune delle attività previste, nonché le convenzioni a titolo non oneroso con le seguenti Associazioni per lo svolgimento di incontri rivolti agli alunni:

1. "Peppino Impastato" Cinisi;
2. "Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato" Cinisi;
3. Associazione "Libera";
4. Associazione "Libera-mente" Cinisi;
5. "Cittadinanza per la Magistratura"
6. "Addiopizzo";
7. Fondazione "Falcone";
8. Fondazione "Antonino Caponnetto Palermo".

Il progetto legalità prevede, altresì, incontri con testimoni e vittime di mafia e con Arma dei Carabinieri, P.S., Guardia di Finanza, Polizia Postale e le visite guidate incluse nel progetto (Percorso del "Se vuoi", Visita al Tribunale di Palermo, Partecipazione al Corteo del 9 maggio per P.Impastato e alla Marcia del 23 maggio per Falcone e Borsellino a Palermo, partecipazione al torneo di calcetto "P.Pino Puglisi") ecc.

**❖ I PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA**

Sempre di più nella scuola dell'autonomia sono richieste competenze riguardanti la stesura di Progetti, per raccordare le attività delle scuole con le indicazioni contenute nei Piani dell'offerta formativa, nei Rapporti di autovalutazione, nei Piani di miglioramento. Il percorso formativo si pone quindi l'obiettivo di fornire ai partecipanti le tecniche fondamentali relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei progetti finanziati a vari livelli (dal MIUR, dall'Unione Europea, dal Programma Operativo Regionale ecc.). La competenza progettuale costituisce un corredo professionale importante per i docenti e per la scuola in generale, e costituisce un presupposto fondamentale per poter rispondere alle sollecitazioni del territorio e alle esigenze diversificate della propria utenza di riferimento. E' attualmente indispensabile poter garantire alla propria scuola percorsi progettuali in una più ampia dimensione europea.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DALLE COMPETENZE AI CURRICOLI: PROGETTARE E VALUTARE

Scopo dell'unità formativa è quello di fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro ordinamentale intorno al tema delle competenze di base e di cittadinanza fornendo gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica e un'adeguata valutazione ad esse connesse e permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione l'applicazione di conoscenze e costrutti teorici acquisiti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ PROGETTARE PER COMPETENZE

Le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 e i regolamenti che disciplinano i Nuovi Licei ed i Nuovi Tecnici e Professionali assumono come riferimento per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari. In tale scenario la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Tale prospettiva rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun docente – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Sono numerosi i documenti europei che negli ultimi anni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali. Nasce, pertanto, il bisogno di lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, integrando nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. A tal fine occorre strutturare percorsi formativi che consentano al docente di sancire il superamento di un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ CORSO DI LINGUA INGLESE

Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: Reading, Writing, Listening, Speaking ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale e maggiore e più efficace capacità di reperire le risorse e utilizzare i tools messi a disposizione dalla rete, molti dei quali reperibili soltanto in lingua inglese. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI LINGUA SPAGNOLA

Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua spagnola. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: lettura, scrittura ascolto e parlato ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
---	--------------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CLIL CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LANGUAGE

Il percorso si propone di fornire ai docenti il quadro teorico di riferimento della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nonché di sviluppare le specifiche competenze metodologiche attraverso la progettazione e la sperimentazione di moduli didattici CLIL mediante modalità didattiche, ambienti di formativo punta a favorire un approccio didattico di tipo immersivo volto alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera. Il docente sarà avviato alla predisposizione di contenuti disciplinari di ambito sia scientifico che umanistico da veicolare in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze



digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. L'obiettivo principale del percorso formativo è lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il Coding. Scopo del corso non è quello di far diventare tutti dei programmatori, ma di promuovere le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie del presente e del futuro. Tratti fondamentali del pensiero computazionale sono l'analisi, l'organizzazione dei dati del problema in base a criteri logici, la sua rappresentazione tramite astrazione, l'automatizzazione della sua soluzione secondo un procedimento algoritmico. Ad essi s'associa la possibilità di trasferire il processo di risoluzione ad un ampio spettro di altri problemi in un logica progressiva di complessità. L'inserimento del coding e del pensiero computazionale nella scuole di ogni ordine e grado permette di definire strumenti e metodologie che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FLIPPED CLASSROOM E COOPERATIVE LEARNING

Nel mezzo della transazione epocale che tutti noi stiamo vivendo, è più che mai necessaria la figura dell'insegnante-social, un insegnante dalla mente 2.0: un comunicatore e facilitatore, pronto ad informarsi e aggiornarsi tramite la Rete, in grado di produrre contenuti digitali e disposto a condividerli con i colleghi, capace di trasformare la tecnologia e Internet da strumenti quali sono a veri ambienti di apprendimento. Un educatore che sappia trovare nuove strategie d'insegnamento e provare nuove metodologie. Questo scenario, insieme agli studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall'Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno facilitato la nascita di nuove metodologie di insegnamento, come quella della "classe rovesciata", che vede protagonista il capovolgimento dell'insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto a tutti i



bisogni educativi e guadagnare tempo in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze. Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze, mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento laboratoriale, cooperativo, sotto la supervisione del docente, attività laboratoriali basate su un apprendimento per scoperta, per ricerca, con cui diventa editore di contenuti di studio e vero protagonista del proprio sapere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIGITAL STORY TELLING

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. Il percorso offre agli insegnanti l'opportunità di approfondire il concetto di Digital Storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) in cui i contenuti sono organizzati all'interno di un racconto costruito con elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Nell'unità formativa verranno illustrati gli elementi che portano alla costruzione di una storia, dalla scelta del tema, alla scrittura della trama fino allo sviluppo dello storyboard; verranno inoltre analizzati i principali strumenti utilizzabili per la realizzazione di video, audio, immagini e per il loro montaggio. A conclusione verranno mostrati esempi dell'impiego di digital storytelling in alcuni ambiti disciplinari e suggerite attività per la progettazione di nuovi percorsi da



sperimentare nelle classi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE, DSA E BES

Tra le sfide del futuro che la scuola si trova ad affrontare è sempre più centrale la necessità di gestire, da parte dei docenti, percorsi didattici personalizzati, in coerenza con il dettato costituzionale e con il quadro legislativo, attraverso la realizzazione di una didattica inclusiva capace di offrire a ciascun alunno la possibilità di raggiungere il successo formativo. Essa si configura come un ampliamento qualitativo dell'integrazione in cui si rende indispensabile reinventare l'azione didattica, ridisegnare l'ambiente di apprendimento, rimotivare e coinvolgere gli studenti. Assumere una prospettiva inclusiva nell'azione educativo-didattica vuol dire riuscire a tradurre il dettato normativo in progettazione, facendo propria anzitutto una concezione della differenza come risorsa, occasione e ricchezza dell'esperienza in classe e ri-conoscendo le "diverse differenze" che vi si presentano: particolari condizioni -patologie certificate e non, disturbi specifici o pervasivi, plusdotazione -, e particolari situazioni, come lo svantaggio economico-sociale e le difficoltà linguistiche. A partire da queste premesse, il docente inclusivo mette in campo strumenti e strategie per coinvolgere tutti, valorizzando l'apporto di ciascuno e acquisendo la capacità di adattamento e personalizzazione dei percorsi, una competenza oggi irrinunciabile nel patrimonio professionale di chi insegna. Favorire l'inclusione a scuola significa lavorare sulla qualità della didattica, sull'innovazione, sulle tecniche di lavoro di gruppo, sulle competenze psicopedagogiche e relazionali nell'ambito dell'educazione affettiva e della gestione dei conflitti; significa stimolare in tutti gli alunni le competenze di cittadinanza, prima ancora che lavorare con alcuni sull'apprendimento della lingua italiana come L2 o adottare particolari misure rispetto ai disturbi di apprendimento. La comunicazione, la relazione con le famiglie, il lavoro condiviso con altri professionisti, costituiscono altri aspetti fondamentali di un docente inclusivo. Il percorso complessivo, costituito da una parte generale seguita da una articolazione modulare



e da un approfondimento, prevede 25 ore di formazione, di cui 10 in presenza, 10 di sperimentazione in situazione, e 5 di documentazione e approfondimento in piattaforma. Lo scopo della parte generale (5 ore in presenza) è fornire una panoramica della normativa in atto, delle diverse tipologie di bisogni educativi speciali e del profilo del docente inclusivo (European Agency of Development in Special Needs Education). La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DAL PEI AL PROGETTO DI VITA**

In una realtà scolastica caratterizzata da una crescente eterogeneità di bisogni, una buona individualizzazione educativa e didattica si rende sempre più necessaria non solo per gli alunni disabili, ma anche per tutti quegli alunni che presentano «bisogni educativi speciali». Saper leggere e interpretare adeguatamente una Diagnosi funzionale, saper capire i reali bisogni dell'alunno in difficoltà, saper definire gli obiettivi più sensati all'interno del Profilo dinamico funzionale e realizzare un Piano educativo individualizzato capace di raggiungere concreti obiettivi educativo-didattici e di vita quotidiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



**BULLISMO E CYBER BULLISMO**

Il Bullismo e il Cyberbullismo sono due declinazioni di un fenomeno che trova frequente espressione nella scuola e nella vita quotidiana degli studenti. Come può fare il docente per individuare le situazioni critiche? Quali strumenti ha a disposizione per intervenire? Quali le possibili conseguenze delle sue azioni per i ragazzi, le famiglie e la scuola? La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per approfondire le tematiche del bullismo e del cyber bullismo. Attraverso la formazione dei docenti si intende creare le condizioni per favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva. Nel modulo formativo saranno illustrati i tratti distintivi del bullismo e cyberbullismo, del cyber-crimes e computer crimes, ponendo particolare attenzione ai comportamenti sociali a rischio dei ragazzi e fornendo strumenti di prevenzione e recupero. Verranno forniti materiali e questionari da somministrare ai ragazzi per facilitare la discussione in classe e indicazioni su come affrontare e gestire l'intervento in classe, favorendo una relazione proattiva e empatica docente-alunni. Seguirà un momento di confronto e di riflessione condivisa su quanto emerso in classe con i ragazzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE GDPR**

Formazione sui nuovi adempimenti per la privacy

Destinatari	TUTTI I DOCENTI IN SERVIZIO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • LEZIONE FRONTALE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE SICUREZZA**

Formazione ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/08

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE SPROVVISTO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• LEZIONE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI LINGUA FRANCESE

Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua francese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: lettura, scrittura ascolto e parlato ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni. Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale. La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sui nuovi adempimenti per la privacy
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione IDINET